

Il calcolo dei compensi per un avvocato, un commercialista e un consulente del lavoro sulla base dei parametri in vigore per le rispettive categorie

L'AVVOCATO

A CURA DI **Filippo Martini**



La controversia per il danno da incidente stradale

IL CASO

A un avvocato viene affidato da una compagnia assicurativa il compito di difenderla in giudizio nella controversia per il risarcimento del danno provocato da un automobilista suo assicurato a un pedone.

La controversia si chiude con la condanna al risarcimento del danno liquidato in 300mila euro, che va quindi considerato come il valore della causa

I PARAMETRI

Per calcolare il compenso per l'avvocato sulla base dei parametri occorre fare riferimento ai valori indicati dal decreto ministeriale 55/2014. La controversia (un giudizio di cognizione di fronte al tribunale) si colloca nello scaglione di valore da 260mila a 520mila euro e si articola in quattro fasi: di studio, introduttiva, istruttoria e decisionale.

In base alla legge (decreto legge 132/2014), prima di agire in giudizio per ottenere il risarcimento del danno provocato da un incidente stradale occorre tentare di raggiungere un accordo con il presunto danneggiante tramite la negoziazione assistita dagli avvocati.

Nella pratica, però, le compagnie assicurative non danno quasi mai seguito agli inviti ricevuti dal danneggiato a partecipare alla negoziazione assistita. Per questo, non è stato calcolato il compenso per questa fase

IL CALCOLO

Ecco come si articola il calcolo della parcella elaborato sulla base dei valori medi assegnati a ogni fase dal decreto ministeriale 55/2014:

- Fase di studio: **3.375 euro**
- Fase introduttiva: **2.227 euro**
- Fase istruttoria: **9.915 euro**
- Fase decisionale: **5.870 euro**

LA PARCELLA TOTALE

21.387 euro

L'equo compenso
La somma delle varie voci

IL COMMERCIALISTA

A CURA DI **Mario Cerofolini e Lorenzo Pegorin**



L'avviso di accertamento per evasione fiscale

IL CASO

A un'impresa di grandi dimensioni è stato notificato un avviso di accertamento con il quale viene contestata un'asserita evasione per i seguenti importi:

- Ires per 147.107 euro;
- Irap per 20.863 euro;
- Iva per 99.188 euro;
- interessi complessivi per tutte le imposte contestate per un totale di 32.349,91 euro;
- sanzioni totali per 221.660,70 euro.

La società intende impugnare l'avviso di accertamento e per farlo vuole affidare l'incarico a un dottore commercialista al quale richiede di formulare un preventivo per l'assistenza, la rappresentanza e la consulenza tributaria

I PARAMETRI

Per elaborare il preventivo il commercialista si rifà al decreto ministeriale 140/2012 (tabella C, riquadro 10.2), che quantifica i compensi in una percentuale che va dall'1% al 5% sull'importo complessivo delle imposte, tasse, contributi, sanzioni e interessi dovuti in base all'atto notificato.

Per calcolare il valore della pratica si sommano quindi imposte e tasse (147.107 euro + 20.863 euro + 99.188 euro) a interessi (32.349,91 euro) e a sanzioni (221.660,70 euro), per un totale di **521.168,61 euro**

IL CALCOLO

Il professionista, valutate le contestazioni e le argomentazioni producibili dalla società, ritiene che la complessità del ricorso sia "media" e possa perciò chiedere un compenso pari al 2,5% del valore della pratica. Ecco come si articola il calcolo della parcella:

- Valore della pratica: **521.168,61 euro**
- Percentuale del compenso: **2,5%**

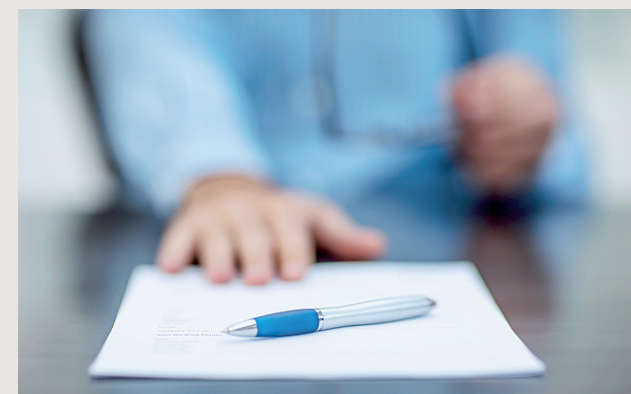
LA PARCELLA TOTALE

13.029 euro

L'equo compenso
Calcolato sul valore della pratica

IL CONSULENTE DEL LAVORO

A CURA DI **Silvia Bradaschia**



Le pratiche per assumere quattro nuovi dipendenti

IL CASO

Una grande società (con più di 100 dipendenti) decide di assumere quattro lavoratori e chiede a un consulente del lavoro quale sia il compenso per l'amministrazione del personale relativa a un dipendente per 12 mesi

I PARAMETRI

Il consulente del lavoro elabora il preventivo sulla base del valore medio previsto dai parametri indicati dal decreto ministeriale 46/2013, che individua i compensi per alcuni adempimenti in percentuale sull'importo globale lordo delle retribuzioni virtuali di computo del Tfr.

Quindi, per quantificare il compenso, il professionista ipotizza per ogni lavoratore, inquadrato nel quarto livello del contratto collettivo nazionale del commercio, una retribuzione virtuale di computo del Tfr globale lorda annua di 23.800 euro

IL CALCOLO

Nell'esempio si ipotizza una posizione del datore di lavoro già aperta.

Nel calcolo entrano queste voci per ciascun lavoratore:

- Elaborazione cedolini per 12 mesi: **238 euro**
- Uniemens: **35,70 euro**
- Comunicazione assunzione: **50 euro**
- Contratto assunzione: **200 euro**
- Autoliquidazione Inail: **142,80 euro**
- Conteggio costi del personale: **15 euro**
- Modello 770: **238 euro**
- Certificazione unica: **120 euro**
- Accantonamento Tfr: **30 euro**

Totale per ogni lavoratore: **1.069,50 euro**

LA PARCELLA TOTALE

4.278 euro

L'equo compenso
Per le pratiche per 4 lavoratori